

Interlocutorio l'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e il Comune
Domani sarà l'occasione per chiedere conto del piano industriale

Ast, faccia a faccia sindacati-Arvedi a palazzo Donini

di Carlo Ferrante

TERNI

■ Si è svolto ieri mattina nella sala del consiglio comunale di Terni, l'incontro per Acciai speciali Terni tra il sindaco Bandecchi, il vice sindaco Corridori, l'assessore Aniello, i segretari territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, Fismic, Ugl e i delegati della Rappresentanza sindacale unitaria di stabilimento. Nel corso del summit, si è parlato, tra l'altro, della situazione all'interno del sito, con riferimenti all'accordo di programma e al piano industriale.

Domani è atteso a palazzo Dinini l'incontro con la presidente della giunta regionale Tesei, rappresentanti della famiglia Arvedi, il Comune e i sindacati. E' un appuntamento importante nel corso del quale la proprietà dovrebbe ri-

confermare, il piano industriale che prevede oltre un miliardo di investimenti, per aumentare le produzioni da poco più di un milione di tonnellate di acciaio fuso, circa 600 mila tonnellate di laminato a freddo, oltre ai fucinati, a 1,5 milioni. L'urgenza di colmare tale gap ha portato la direzione, già in parte, a reperire in Bahrein un impianto di laminazione a freddo, installato a Pixl, nell'ex Terninoss. Il piano industriale prevede anche il ritorno alla produzione del lamierino magnetico, in un nuovo reparto ubicato tra il reparto meccanica e l'ex scuola di formazione.

Nei mesi scorsi in una lettera ai dipendenti il cavalier Arvedi aveva sottolineato che per quanto riguarda l'ambiente l'azienda si è concentrata su

quanto segnalato come priorità, ovvero le concentrazioni dei metalli in aria, identificandone l'origine nel processo di lavorazione (movimentazione) delle scorie. Non vi sono infatti criticità ai camini in quanto Aast, adottando le migliori tecnologie disponibili ed in forza del monitoraggio in continuo di quelle più rilevanti, riesce oggi ad ottenere per i forni fusori e i convertitori, che rappresentano la maggior parte delle portate emesse, valori compresi fra 0,1 e 0,2 mg /Nmc, a fronte di un limite AIA - e valore BAT - di 5 mg/Nmc. Sin dal primo giorno la proprietà Arvedi ha messo in campo tutte le competenze per trovare una soluzione efficace attraverso studi, sperimentazioni sui processi e sulle tecnologie applicabili, che renda pos-

sibile la gestione in luoghi chiusi delle scorie polverose e l'ottenimento da queste di prodotti da introdurre sul mercato. Ora è indispensabile la firma dell'accordo di programma, in precedenza in calendario per l'inizio di luglio. Ma gli imprenditori siderurgici, ormai da tempo, puntano ad un prezzo dell'energia elettrica equo che non faccia uscire il settore dal mercato.

E' quindi necessario che l'Unione Europea, fissi un prezzo europeo, perché non è possibile che in alcuni paesi della comunità il costo è la metà di quello che si paga in Italia. Per fare chiarezza sulla firma dell'accordo di programma, sui costi energetici, sulle infrastrutture occorre riaprire il tavolo al ministero delle imprese e made in Italy.



Summit
A destra
l'ultima
convocazione
dei sindacati
in Regione
lo scorso
16 ottobre
con Tesei
e Bandecchi
ma senza
l'azienda



Superficie 43 %